

Nogent (Francia), 27 gennaio 2018

Cari amici e amiche della missione, buon 2018.

Che questo nuovo anno porti a ciascuno ciò di cui ha bisogno. Che porti la pace e la giustizia in Africa, specialmente in Camerun e in Congo.

Ho passato le feste di Natale e l'anniversario di 50 anni di matrimonio dei miei genitori a casa. È stato magnifico. Da 12 anni non partecipavo alla tradizionale vigilia di Natale in famiglia. Quest'anno babbo natale aveva un accento camerunese. Ha fatto irruzione in casa carico di regali. I bimbi erano veramente euforici. Mia madre ha cucinato i migliori cibi tradizionali. C'era di tutto, torroni, panettoni ed altre leccornie che non si vedevano in via Gallenga da circa 12 anni: "siccome vostro fratello in Africa non li mangia, nemmeno voi li mangiate!".

L'indomani, il 26 dicembre, era il "matrimonio rinnovato" di Claudio e Teresa. La giornata è cominciata con la Messa di ringraziamento presieduta da mio fratello Paolo e predicata da me. Inoltre come regalo da parte mia, una maglia da calcio della nazionale camerunese con la scritta: "50 anni" e ciascuno il suo nome dietro la schiena.

Teatro, poesie, canti...ogni figlio (o nipote) si è esibito per rendere quel giorno indimenticabile.

Di ritorno a Parigi, ho trovato i miei fratelli, in forma. Bisognava salutare padre Achille, 58 anni, originario di Verona e in partenza per il Ciad. Achille è prete diocesano da 32 anni, ha passato 5 anni del suo ministero in Ciad. Ora vuole tornarvi per compiere la sua carriera sacerdotale, in mezzo alla savana! È un uomo eccezionale, di grande semplicità e onestà. Abbiamo organizzato una festa, l'8 gennaio, alla presenza di tutti i nostri amici di Nogent. È stato commovente, soprattutto durante i saluti e ringraziamenti nella Messa.

Per ciò che mi riguarda, il mio anno sabbatico procede con la grazia di Dio, ho concluso una formazione sullo 'sviluppo integrale' chiamata enneagramma che mi ha aiutato a conoscere meglio me stesso e le persone che mi vivono accanto. Durante questa sessione ho pure contemplato l'opera dello Spirito Santo nel cuore della gente. Come li attira a sé attraverso la nostra umile testimonianza. In Francia lo Spirito è all'opera e la missione avanza.

La scorsa settimana i miei confratelli della Regione Camerun, erano riuniti a Garoua per l'assemblea dei missionari saveriani, è stato eletto il nuovo responsabile: padre Antonio Lopez che prossimamente mi affiderà un nuovo incarico. Appena saprò qualcosa vi terrò informati. Comunque è sicuro che ritornerò in missione al mese di settembre.

Cari amici ecco una piccola testimonianza "nogentese". Maman Elena originaria di Capo Verde, è sposata qui in Francia. Ha diversi figli tra cui Astride (18 anni) che un giorno ha incontrato per strada: "cosa fai qui?" "sono orfana di padre e madre e non vado d'accordo con mio fratello che mi ha messo fuori di casa. Elena l'ha accolta in casa sua finché riuscirà a riappacificare la ragazza con il fratello oppure rimandarla a Guadalupe, di cui è originaria.

Vi saluto con qualche informazione del mio parente Stefano, malato di tumore. L'ho incontrato durante le feste di Natale mentre era in 'day hospital'. L'ho visto sofferente ma molto ben circondato dall'amore familiare. Continuiamo a pregare per lui, per la sua guarigione.

Un grande abbraccio a tutti e alla prossima.

Carlo

p.s.: In allegato qualche foto.



